

IN 12 MESI IL DIPARTIMENTO HA PERSO QUASI 300 STUDENTI. AUMENTANO I NUOVI ISCRITTI NELL'INTERO ATENEO

Immatricolazioni, alla Federico II studenti in fuga da Giurisprudenza

BIANCA DE FAZIO

STUDENTI in fuga da Giurisprudenza. In 12 mesi il Dipartimento ha perso quasi 300 immatricolati. Una emorragia iniziata anni fa, impossibile da fermare. I dati sui nuovi iscritti dell'ateneo Federico II puntano l'indice sulla facoltà che in passato era una delle punte di diamante dell'ateneo, una palestra di giuristi affermati in tutta Italia. Già le valutazioni dell'Anvur sulla

qualità della ricerca, e poi le abilitazioni nazionali, avevano fatto luce su una facoltà che perde costantemente quota. E un calo tanto consistente di matricole, passate da 2043 del 2013 alle attuali 1751, è in contraddizione col dato positivo dell'intero ateneo, dove i nuovi iscritti sono aumentati, rispetto allo scorso anno, di 434 unità. Erano 15371 a novembre scorso, sono 15805 adesso. E se il nuovo rettore della

Federico II, Gaetano Manfredi, giustifica il dato «con la crisi occupazionale del settore», la crisi tocca la facoltà di Giurisprudenza del Secondo ateneo, dove le immatricolazioni sono pari a quelle dell'altro anno: 350. Anche alla Sun i nuovi iscritti crescono: 4742 gli immatricolati di oggi, 4515 quelli del 2013. Incrementi legati anche a quanto accaduto a Medicina, dove alla Sun come alla Federico II si sono iscritti molti bocciati ai test di accesso,

ma riammessi dal Tar. Solo alla Federico II sono 357 le matricole di Medicina che eccedono il numero chiuso fissato a 420 studenti. E lo stesso accade alla Sun. «Abbiamo un incremento di matricole del 3 per cento. Un dato lusinghiero — afferma Manfredi — anche perché inverte il trend degli ultimi anni». Soddisfatto il nuovo rettore della Sun, Giuseppe Paolisso: «L'università si conferma una risorsa importante per i giovani».



RETTORE

Gaetano Manfredi
 rettore della Federico II

